

# Rinnovamento Carismatico Cattolico

## Statuto Iniziativa di Comunione Modificato dall'Assemblea il 10 gennaio 2009

### Sommario

- 1) Istituzione dell'Iniziativa di Comunione
- 2) Criteri di ammissione e appartenenza all'Iniziativa di Comunione
- 3) Ammissione all'Iniziativa di Comunione
- 4) Uscita dall'Iniziativa
- 5) Organi di servizio dell'Iniziativa di Comunione
- 6) Assemblea Nazionale dei Delegati
- 7) Il Consiglio Nazionale di Coordinamento
- 8) Il Coordinatore Nazionale dell'Iniziativa di Comunione
- 9) Compiti dei sei Consiglieri
- 10) Funzioni del Consigliere Spirituale Nazionale
- 11) Incaricati dei Mezzi di Comunicazione
- 12) Elezioni degli Organi di Servizio dell'Iniziativa
- 13) Nomina del Vice-Coordinatore
- 14) Sospensione e Revoca dagli incarichi
- 15) Gestione economica
- 16) Convegno Nazionale di Comunione
- 17) Convegni Zonali di Comunione
- 18) Modifiche dello Statuto

### **1. Istituzione dell'Iniziativa di Comunione**

L'**Iniziativa di Comunione**, sorta 10 anni fa a Roma, nel luglio 1996, è un'**Alleanza tra Aggregazioni di fedeli (Associazioni, Comunità, Gruppi, Cenacoli) che appartengono** alla "corrente spirituale" denominata **Rinnovamento Carismatico Cattolico** e si colloca, legittimamente, in seno alla Chiesa Cattolica rispettando i "Criteri di Ecclesialità" stabiliti dalla Chiesa stessa.

L'Iniziativa di Comunione intende promuovere la comunione all'interno del Rinnovamento Carismatico Cattolico.

Le Aggregazioni aderenti all'Iniziativa di Comunione perseguono le finalità fondamentali, condivise da tutti coloro che appartengono al Rinnovamento Carismatico Cattolico, ed espresse in modo chiaro ed inequivocabile nella Premessa allo Statuto dell'ICCRS.

L'Iniziativa di Comunione, in quanto "Alleanza", riunisce in stretta e solidale unione tutti i Gruppi di Preghiera, le Comunità, i Cenacoli e le Associazioni del Rinnovamento Carismatico Cattolico che ne apprezzano le motivazioni, ne accettano l'ordinamento organizzativo definito dal presente Statuto e particolarmente i **Tre Criteri di ammissione** (Vedi Art.2), e chiedono di farne parte attiva, impegnandosi a realizzare la comunione a tutti i livelli.

L'Aggregazione, che è accolta, fa parte "ufficialmente" dell'Iniziativa di Comunione ed acquisisce tutti i diritti e doveri espressi dalla Statuto. Coloro che aderiscono all'Iniziativa si impegnano a vivere la comunione in modo pieno e responsabile, nel rispetto dei valori ecclesiali e dei criteri fissati comunitariamente.

### **2. Criteri di ammissione e appartenenza all'Iniziativa di Comunione**

L'iniziativa di Comunione stabilisce "Tre Criteri di Ammissione e appartenenza":

- 1) **Appartenenza effettiva al Rinnovamento Carismatico Cattolico**
- 2) **Volontà dichiarata di Comunione con le Aggregazioni dell'Iniziativa**
- 3) **Rapporto di dialogo, ubbidienza e comunione con il Vescovo della Chiesa Locale**

È ovvio che ogni Aggregazione sia autonoma rispetto ad ogni altra aggregazione carismatica.

### **3. Ammissione all'Iniziativa di Comunione**

Ci si può avvicinare all'Iniziativa in ogni momento, prendendo contatto con il Coordinatore Nazionale o un membro qualsiasi del Consiglio. Ovviamente, ogni realtà carismatica deve farsi conoscere, presentare le proprie caratteristiche mediante la compilazione della "Scheda di adesione" con i dati personali, le notizie utili della propria Aggregazione ed i nomi dei Responsabili e dei Delegati, ed indicare in modo particolare il rispetto dei *"Tre Criteri di ammissione"*.

La "Scheda di adesione" è parte integrante dello Statuto ed è ad esso allegata.

Le Aggregazioni che rispondono ai requisiti richiesti, saranno presentate alla prima riunione dell'Assemblea, per essere accolte a *"maggioranza dei due terzi"* delle Aggregazioni aderenti all'Iniziativa.

I Gruppi che si staccano da qualunque tipo di Aggregazione devono fare un cammino autonomo di almeno un anno prima di entrare a far parte ufficialmente dell'Iniziativa di Comunione.

Le Aggregazioni aderenti all'Iniziativa di Comunione nel Rinnovamento Carismatico, rimangono pienamente autonome e libere di svolgere le proprie iniziative, sia localmente che sul territorio nazionale.

L'autonomia di ogni Aggregazione non solo è rispettata ma è valorizzata, nella consapevolezza che il Rinnovamento Carismatico, nato dalla libertà dello Spirito, vive e si sviluppa proprio grazie alla molteplicità dei doni e carismi e al pluralismo delle espressioni.

### **4. Uscita dall'Iniziativa e riammissione**

#### **A) Dimissioni spontanee**

Ogni Aggregazione può dimettersi dall'Iniziativa in qualsiasi momento in modo del tutto libero, purché informi il Consiglio Nazionale di Coordinamento con una lettera Raccomandata AR.

#### **B) Decadenza dall'appartenenza**

**1) Inosservanza dei "Tre Criteri"** - Qualora un'Aggregazione venga meno all'osservanza di uno o più dei "Tre criteri di ammissione" e, pur essendo richiamata dal Consiglio in modo diretto e fraterno, non intende cambiare atteggiamento, l'Assemblea Nazionale verrà informata e deciderà, a *"maggioranza della metà più uno degli aventi diritto"*, in merito alla decadenza dell'Aggregazione dall'Iniziativa.

#### **2) Scissione di una Aggregazione in due distinte realtà**

Quando in un'Aggregazione avviene una scissione interna con la successiva costituzione di due Aggregazioni o Gruppi distinti, è **necessario riesaminare la loro appartenenza all'Iniziativa.**

Ognuna delle due realtà deve compilare la "Scheda di ammissione" per assicurare l'osservanza dei "Tre criteri", dopo la presentazione all'Assemblea si potrà deliberare in merito all'accoglienza di entrambe, di una sola o di nessuna delle due.

#### **3) Mancata partecipazione agli appuntamenti comunitari**

Motivi di dimissione dall'Iniziativa sono inoltre:

- **Mancata partecipazione alle Assemblee Nazionali**, di almeno un Delegato, per tre volte di seguito, anche se *"in qualche modo giustificate"*.

- **Mancata partecipazione al Convegno Nazionale di Comunione**, di almeno un Delegato, per due volte di seguito.

#### **4) Comportamenti gravemente scorretti nei confronti delle Aggregazioni o di singole persone.**

La dimissione motivata, dell'Aggregazione o della persona, dall'Iniziativa, viene assunta dall'Assemblea legittimamente costituita a *"maggioranza della metà più uno degli aventi diritto"*.

#### **5) Mancata osservanza dello Statuto e del Regolamento**

#### **C) Riammissione**

Un'Aggregazione che è stata allontanata o si è dimessa potrà, in seguito, essere riammessa facendone richiesta e compilando nuovamente la "Scheda di Adesione".

### **5. Organi di servizio dell'Iniziativa di Comunione**

L'Iniziativa di Comunione è strutturata in quattro organi di servizio e responsabilità:

#### **1) L'Assemblea Nazionale dei Delegati (AND)**

#### **2) Il Consiglio Nazionale di Coordinamento (CNC)**

#### **3) Il Coordinatore Nazionale (CN) che fa parte del Consiglio.**

#### **4) Il Consigliere Spirituale Nazionale (CSN) che fa parte del Consiglio.**

### **6. Assemblea Nazionale dei Delegati**

#### **A) Caratteristiche dell'Assemblea dei Delegati**

L'Assemblea Nazionale è l'unico organo direttivo "deliberante" ed è formata dai Responsabili, Delegati e Assistenti Spirituali di ogni Aggregazione aderente.

**L'Assemblea possiede le seguenti prerogative:**

- 1) **Comunione con Dio** - La sorgente della comunione è in Dio per cui l'Assemblea è prima di tutto Assemblea di preghiera che loda il Signore per predisporre ad adempiere i suoi compiti in modo da essere gradita a Lui.
- 2) **Comunione tra fratelli** - L'Assemblea qualifica se stessa proprio attuando la comunione in ogni incontro: nell'ascolto, nella stima e rispetto reciproco, nell'accoglienza, nella solidarietà, nella disponibilità, nel servizio.
- 3) **Esame degli argomenti** - L'Assemblea è chiamata a riflettere, confrontarsi, condividere, approfondire temi attinenti al cammino spirituale, ai valori cristiani, all'esercizio dei carismi, al ruolo dello Spirito Santo, all'attuazione della comunione. L'Assemblea deve inoltre affrontare responsabilmente ogni problema che può emergere in seno all'Iniziativa.
- 4) **Potere deliberativo** - L'Assemblea ha potere deliberante perché in essa sono rappresentate tutte le Aggregazioni aderenti all'Iniziativa.
- 5) **Potere elettivo** - L'Assemblea sceglie i suoi Responsabili in base allo Statuto. Il momento elettivo è molto importante e non deve essere disatteso. Le Aggregazioni devono essere presenti all'Assemblea Nazionale in cui vi sono, all'ordine del giorno, le Elezioni annuali. Per la rappresentanza possono essere nominati Delegati anche provvisori purché siano muniti di autorizzazione da parte del Responsabile dell'Aggregazione.

#### **B) – Costituzione e compiti dell'Assemblea Nazionale**

All'Assemblea, oltre ai Rappresentanti e Delegati delle Aggregazioni, partecipa l'intero Consiglio Nazionale di Coordinamento ed il Consigliere Spirituale Nazionale, con diritto di parola, ma senza diritto di voto, in quanto già rappresentati dai Delegati delle loro Aggregazioni.

Il Consiglio deve mettere l'Assemblea in condizione di svolgere il suo ruolo deliberante ed elettivo, predisponendo tutto ciò che occorre per l'espletamento delle sue varie funzioni.

L'Assemblea Nazionale ha le seguenti funzioni:

- 1) **Elegge gli Organi di Servizio dell'Iniziativa di Comunione.**
- 2) **Delibera le attività dell'Iniziativa e particolarmente il Convegno Nazionale di Comunione.**
- 3) **Delibera l'accoglienza, la dimissione e la riammissione delle Aggregazioni.**
- 4) **Decide l'esclusione di Aggregazioni o singole persone per comportamenti scorretti.**
- 5) **Formula, approva e modifica la Normativa dell'Iniziativa (Statuto e Regolamento)**
- 6) **Controlla il rispetto dei "Tre Criteri di Ammissione" all'Iniziativa.**
- 7) **Valuta l'operato del CNC, del Coordinatore Nazionale e del Consigliere Spirituale Nazionale.**
- 8) **Delibera in merito all'amministrazione dei beni dell'Iniziativa**
- 9) **Controlla la gestione amministrativa dei beni dell'Iniziativa.**
- 10) **Cura i rapporti con le realtà carismatiche: ICCRS, "Catholic Fraternity" e Aggregazioni varie.**
- 11) **Cura i rapporti con la Gerarchia ecclesiastica: CEI, Vescovi locali, Concilio dei Laici.**
- 12) **Stabilisce i rapporti con Responsabili di realtà carismatiche "non cattoliche".**
- 13) **Decide l'adesione ad Iniziative Ecumeniche.**
- 14) **Valuta l'opportunità di pubblicazioni dell'Iniziativa.**
- 15) **Sponsorizza opere di solidarietà, carità e missionarietà.**
- 16) **Revoca gli incarichi assegnati tramite elezioni.**
- 17) **Approva la costituzione di una Associazione Onlus, in base alle Norme Vigenti, per la gestione dei beni dell'Iniziativa.**
- 18) **Ha il potere di sciogliere l'Iniziativa di Comunione, con delibera "dei due terzi degli aventi diritto", se le ragioni sono fondate e valide. In caso di scioglimento i fondi residui saranno devoluti, con delibera, ad Associazioni Onlus del RCC.**

#### **C) Limiti del potere deliberativo dell'Assemblea**

L'Assemblea non possiede il potere di deliberare sul cambiamento di natura e scopo dell'Iniziativa per cui:

- **Non ha facoltà** di mettere ai voti la costituzione dell'Iniziativa quale "Associazione privata di fedeli a norma del Codice di Diritto Canonico" (Canoni 215 e 298 CIC);
- **Non ha facoltà** di costituirsi al di fuori del RCC;
- **Non ha facoltà** di collocarsi al di fuori della Chiesa Cattolica.

#### **D) Convocazione dell'Assemblea Nazionale e suo insediamento**

L'Assemblea Nazionale si riunisce di norma due volte l'anno ed è convocata dal Consiglio Nazionale di Coordinamento nella persona del Coordinatore Nazionale, tramite lettera recapitata alle Aggregazioni un mese prima per *E-Mail, posta o fax* (non è sufficiente la semplice comunicazione telefonica), notificando "il luogo, il giorno, l'ora d'inizio e chiusura e l'ordine del giorno ben dettagliato".

**La prima Assemblea** si svolge di regola entro il mese di gennaio e deve prevedere all'ordine del giorno i seguenti punti d'obbligo:

- a) **Relazione consuntiva dell'attività annuale da parte del Coordinatore e del Consiglio;**
- b) **Esame del Convegno Nazionale di Comunione del precedente anno;**
- c) **Eventuali modifiche alla Normativa;**
- d) **Elezioni degli Organi di servizio;**
- e) **Consuntivo e preventivo economico per il nuovo anno;**

## **f) Programmazione del Convegno Nazionale e delle altre attività.**

**La seconda Assemblea** si svolge in occasione del Convegno Nazionale di Comunione e poiché è l'occasione di maggior affluenza delle Aggregazioni, occorre che sia valorizzata e le sia dato ampio respiro.

A richiesta del Coordinatore Nazionale, oppure di 3 (tre) membri del Consiglio o di almeno 10 (dieci) Aggregazioni dell'Iniziativa, sono indette Assemblee a carattere straordinario per trattare questioni di rilevante importanza ed urgenza che non possono essere affrontate dal solo Consiglio Nazionale nell'ambito delle sue funzioni.

Il Coordinatore presiede le riunioni dell'Assemblea Nazionale con funzione di "moderatore", ma non partecipa alle votazioni, così come, d'altra parte, i membri del Consiglio, tranne il caso in cui manchi il Delegato della propria Aggregazione.

**Il Segretario nominato all'interno del Consiglio stende il Verbale con particolare attenzione alle Delibere.**

L'Assemblea Nazionale è legittimamente insediata se sono **"presenti la metà più uno dei Delegati delle Aggregazioni appartenenti ufficialmente all'Iniziativa"**, per cui, il primo adempimento è l'appello nominale e la dichiarazione di **"legittimo insediamento"**. Nel caso che l'Assemblea non raggiunga il *quorum*, può discutere gli argomenti all'ordine del giorno, scambiare pareri e valutazioni, ma non è legittimata a deliberare.

## **E) Delegati delle Aggregazioni**

I Delegati sono nominati dalle singole Aggregazioni secondo criteri propri. Uno dei due Delegati può essere lo stesso Responsabile dell'Aggregazione. **La medesima persona non può essere Delegato di più Aggregazioni.**

Si raccomanda che i Delegati siano persone molto addentro alla vita dell'Aggregazione, non vengano cambiati spesso, abbiano pieni poteri decisionali (anche mediante consultazioni a distanza con la propria Aggregazione), siano almeno "due", per garantire sempre la presenza almeno di uno, che sia ben informato su ciò che riguarda l'Iniziativa e conosca bene lo Statuto.

Un'Aggregazione può essere presente all'Assemblea con i suoi Responsabili, due Delegati e l'Assistente Spirituale. Per la valida rappresentanza è sufficiente un Delegato. Quando si tratta di votare ogni Aggregazione esprime un solo voto, ed è indifferente chi vota dei suoi Rappresentanti.

## **F) Potere deliberativo dell'Assemblea**

È l'Assemblea che delibera in merito alle sue competenze e decide le linee generali su cui deve svilupparsi l'Iniziativa di Comunione.

L'Assemblea, legittimamente insediata può deliberare all'**unanimità** oppure **a maggioranza** secondo i criteri stabiliti dal Regolamento.

La votazione può avvenire per alzata di mano, per acclamazione, per appello nominale, per scrutinio segreto secondo decisioni, di volta in volta, stabilite dalla stessa Assemblea a richiesta di **"un terzo"** dei Delegati presenti. Le modalità di elezione degli Organi di servizio dell'Iniziativa sono stabilite all'Art. 12 e in dettaglio nel Regolamento.

**Quando la votazione riguarda le persone è d'obbligo lo scrutinio segreto.**

Prima di deliberare in merito ad un qualsiasi argomento, è necessaria un'adeguata presentazione da parte del Coordinatore, oppure di un Membro del Consiglio o del Consigliere Spirituale Nazionale o di un Delegato.

Ogni decisione è vincolante per tutte le Aggregazioni, anche quelle che hanno espresso parere contrario, secondo un sano principio democratico.

Le delibere sono riportate nel Verbale dell'Assemblea, ed i testi dei verbali, verificati e sottoscritti dal Coordinatore Nazionale e da almeno due Membri del Consiglio Nazionale, devono essere conservati con cura.

**L'Assemblea può deliberare la fondazione di una Associazione Onlus** (Vedi Art. 6-B-17), a **"maggioranza dei due terzi dei delegati presenti"**, costituita secondo la vigente legislazione, per l'attuazione delle proprie finalità e la gestione delle risorse economiche dell'Iniziativa e incaricare il Consiglio Nazionale di Coordinamento per la formulazione dello Statuto, da approvare a **"maggioranza dei due terzi degli aventi diritto"**.

## **G) Potere elettivo dell'Assemblea**

L'Assemblea, legittimamente insediata ha il potere di procedere all'elezione degli organi di servizio dell'Iniziativa di Comunione: **1) Il Consiglio Nazionale di Coordinamento; 2) Il Coordinatore Nazionale; 3) Il Consigliere Spirituale Nazionale.**

L'Assemblea elegge a maggioranza **qualificata (due terzi degli aventi diritto); quindi "a maggioranza della metà più uno degli aventi diritto presenti"**.

La votazione per le elezioni avviene per scrutinio segreto.

Non sono ammesse "Deleghe", ossia nessuna Aggregazione può votare attraverso un suo Delegato anche per un'altra Aggregazione. Allo stesso modo non sono accettate "votazioni" per posta o telefono.

La ragione è semplice: per votare o deliberare è necessario mettersi in preghiera ed "in ascolto dello Spirito Santo", comunitariamente, trovandosi tutti in uno stesso luogo, quindi, chi non partecipa a questo momento qualificante, preghi perché lo Spirito Santo illumini i presenti.

**Per la procedura dettagliata delle elezioni si rimanda all'Art. 12.**

## **7. Il Consiglio Nazionale di Coordinamento (CNC)**

### **A) Composizione del Consiglio Nazionale**

Il Consiglio è l'organismo collegiale di coordinamento dell'Iniziativa costituito da 8 (otto) membri di cui uno è il Coordinatore Nazionale, "*primus inter pares*" (primo fra pari), ossia, gli è riconosciuta la funzione di Responsabile principale nell'ambito del Consiglio, i cui membri possiedono pari dignità e valore.

Nel suo insieme il Consiglio **opera come un'unica realtà** ed esercita unito le sue funzioni ma, al suo interno, è articolato in **tre diversi ruoli**:

1) **Coordinatore Nazionale.**

2) **Sei Membri ognuno responsabile di uno dei seguenti Servizi:**

- 1) **Servizio di Animazione musicale;**
- 2) **Servizio di Accoglienza;**
- 3) **Servizio di Amministrazione.**
- 4) **Servizio di Animazione della Preghiera e Servizio di Guarigione e Liberazione ;**
- 5) **Servizio di Segreteria ;**
- 6) **Servizio dei Mezzi di Comunicazione.**

Nel caso di dimissioni dal Consiglio di uno o più membri, compreso il Coordinatore, subentra il primo dei candidati non eletti per quel ruolo.

3) **Il Consigliere Spirituale Nazionale**

### **B) Funzioni del Consiglio Nazionale**

Il Consiglio Nazionale, **nel suo insieme**, ha facoltà di prendere decisioni soltanto nell'ambito della Normativa, delle direttive generali e delle linee programmatiche formulate dall'Assemblea Nazionale.

Il Consiglio è validamente costituito se sono presenti almeno 5 (cinque) dei suoi membri. Se Manca il numero legale, il Consiglio non può prendere decisioni, a meno che non siano consultati telefonicamente gli assenti, ed esprimano il loro "assenso o diniego" in merito alle varie questioni.

Il Consiglio Nazionale, attua le delibere e le direttive dell'Assemblea Nazionale in quanto il suo compito primario è di carattere "esecutivo".

**Tutte le sue funzioni sono specificate nel Regolamento.**

Il Consiglio Nazionale esegue gli adempimenti di fine mandato: il Coordinatore ed ogni membro del Consiglio, nel momento in cui lasciano il loro incarico, devono fornire, alla persona che subentra, tutto il materiale e le informazioni utili per agevolare l'assunzione del suo servizio.

Molte volte, per dare esecuzione a quanto deliberato dall'Assemblea, sono necessarie forme di adattamento alle situazioni reali che richiedono variazioni e soluzioni impreviste.

Occorre quindi riconoscere al Consiglio facoltà di agire al meglio, nell'ambito delle sue funzioni, per realizzare l'obiettivo primario della comunione a tutti i livelli.

Il Consiglio dovrà, in sede consuntiva, relazionare sull'attuazione delle delibere, le difficoltà incontrate e le eventuali modifiche apportate per motivi di forza maggiore.

Ogni Membro del Consiglio, nell'esercizio dei suoi compiti specifici, può scegliere dei suoi collaboratori fra le Aggregazioni aderenti all'Iniziativa, che comunque non rivestono alcun ruolo ufficiale in seno al Consiglio.

Nel caso che un Membro del Consiglio sia coniugato, è evidente che deve esercitare le sue funzioni **singolarmente** e di questo deve esserne consapevole al momento di assumere il suo incarico.

**C) Prerogative di ogni candidato alla responsabilità di membro del Consiglio Nazionale, del Coordinatore Nazionale e del Consigliere Spirituale Nazionale:**

- 1) **La sua Aggregazione deve appartenere ufficialmente all'Iniziativa di Comunione.**
- 2) **Essere conosciuto e stimato all'interno dell'Iniziativa di Comunione.**
- 3) **Possedere esperienza di responsabilità nel RCC.**
- 4) **Avere disponibilità di tempo per svolgere il proprio incarico su tutto il territorio nazionale.**
- 5) **Essere "persona di comunione" in seno all'Iniziativa ed in tutti i rapporti.**
- 6) **Deve essere dotato di competenza specifica per il settore per cui si candida..**
- 7) **Se candidato quale Consigliere Spirituale Nazionale deve essere Sacerdote o Vescovo.**

## **8. Il Coordinatore Nazionale dell'Iniziativa di Comunione**

Il Coordinatore Nazionale ha il compito di Coordinare, **in comunione con il Consiglio Nazionale di Coordinamento**, l'Iniziativa secondo la sua fondamentale finalità, che è la sua stessa ragione di essere: **la comunione**.

**A) Caratteristiche del candidato alla carica di Coordinatore Nazionale: sono elencate all'Art. 7,D.**

#### **B) Compiti specifici del Coordinatore**

Il Coordinatore Nazionale opera in comunione con i membri del Consiglio, per cui non può prendere decisioni personali. In situazioni veramente gravi, che richiedano interventi urgenti, il Coordinatore è **tenuto** a convocare il Consiglio oppure a conferire telefonicamente con tutti i suoi membri per concordare una decisione unanime o di maggioranza. È facoltà dei membri del Consiglio valutare per prima cosa se sussistano davvero le condizioni di gravità ed urgenza. La decisione deve comunque riguardare materia di competenza del Consiglio e non di competenza dell'Assemblea.

**Il Coordinatore Nazionale esercita alcune funzioni peculiari:**

1) **Svolge il ruolo di “Moderatore” nelle sedute del Consiglio.**

2) **Coordina i differenti Servizi e attività dei Membri del Consiglio.**

3) **Presiede le Assemblee Nazionali** con funzione di “moderatore” vigilando sul rispetto dello Statuto.

4) **Ha funzione di “Rappresentanza” nei rapporti “ad extra”** nei confronti dell'ICCRS, della CEI, delle

Aggregazioni Ecclesiali, dei Responsabili di realtà carismatiche non cattoliche e di ogni autorità civile e religiosa. Nell'esercizio di questa funzione deve essere accompagnato di regola dal Vice-Coordinatore o da un membro del Consiglio e informare tutti gli altri.

**Le altre mansioni sono specificate nel Regolamento.**

### **9. Compiti dei sei Consiglieri**

**Sono indicati i compiti essenziali dei sei Consiglieri mentre le loro mansioni sono specificate dal Regolamento.**

**Per compiti emergenti il Consiglio decide di volta in volta a chi affidarli in rapporto alla responsabilità specifica.**

#### **1) Responsabile del Servizio di Animazione Musicale**

Il Responsabile del Servizio di Animazione Musicale deve possedere una competenza specifica nel campo musicale e, particolarmente, nell'animazione di incontri di preghiera, convegni, manifestazioni perché questo è il suo compito.

#### **2) Responsabile del “Servizio di Accoglienza”**

Il Servizio di Accoglienza riguarda tutte le attività rivolte ad accogliere i partecipanti ai Convegni Nazionali di Comunione (*e di ogni altra manifestazione nazionale dell'Iniziativa*) perché si trovino a loro agio, venendo incontro a tutte le loro esigenze e risolvendo anche le situazioni emergenti.

#### **3) Responsabile del “Servizio di Amministrazione”**

Il Servizio dell'Amministrazione è vasto e delicato. Anche se si tratta di attività molto pratiche, esse sono orientate a far procedere l'Iniziativa in modo da fronteggiare le spese, realizzare i Convegni, assicurare un fondo cassa per le spese di rimborso dei Membri del Consiglio, possedere risorse per anticipi in ordine ai Convegni, per cui è evidente che sono orientate al fine spirituale dell'Iniziativa che è la comunione.

#### **4) Responsabile del Servizio di Animazione della Preghiera e del Servizio di Guarigione e Liberazione**

Per animazione s'intende tutto ciò che attiene alla preghiera carismatica, all'adorazione, alle Mistagogie, alle preghiere d'intercessione, agli insegnamenti ed, in generale, all'aspetto spirituale dei Convegni di Comunione Nazionali e delle altre attività programmate. Il Responsabile si applicherà a valorizzare i carismi, le doti, le capacità di ognuno. In particolare si occupa dell'esercizio della Profezia, coinvolgendo alcuni Anziani per il discernimento di parole profetiche e raccoglie Testimonianze, riguardanti anche eventi accaduti nel corso dell'anno, da presentare in occasione dei Convegni.

Il Servizio di guarigione è attuato in occasione dei Convegni, giornate e ritiri con la collaborazione di persone che abbiano doni di preghiera carismatica. La cura del Servizio di Liberazione consiste nell'organizzare, durante i Convegni, un gruppo di fratelli qualificati, medici, infermieri e Sacerdoti, per le necessità che si possono presentare. E' necessario anche predisporre un locale idoneo per poter effettuare un “pronto intervento”.

#### **5) Responsabile del Servizio di Segreteria**

Redige i Verbali delle Assemblee e delle riunioni del Consiglio Nazionale e **svolge le mansioni elencate nel Regolamento.**

#### **6) Responsabile dei Mezzi di Comunicazione**

Il Responsabile dei Mezzi di Comunicazione coordina le attività degli **Incaricati** dal Consiglio Nazionale dei quattro settori:

- a) Settore giornalistico;
- b) Settore Audio
- c) Settore Video;
- d) Settore Internet: Sito ufficiale dell'Iniziativa.

Il suo compito è curare queste attività che richiedono competenze tecniche ma, al tempo stesso, sensibilità spirituale affinché siano messe a servizio della spiritualità propria dell'Iniziativa e al raggiungimento del suo obiettivo primario che è appunto la comunione.

I Mezzi di Comunicazione sono veicoli potenti per diffondere tutto ciò che il Signore ci dona in occasione dei Convegni e, se è divulgato con intelligenza, sapienza e verità, può giungere in modo efficace ai cuori di tanti e produrre frutti di edificazione e conversione. Per questa ragione gli incaricati di questi Settori, ove sia possibile, è bene siano membri di Aggregazioni aderenti all'Iniziativa di Comunione.

**Compiti e mansioni di ogni Incaricato dei quattro settori sono specificati nel Regolamento.**

### **10. Funzioni del Consigliere Spirituale Nazionale**

Il Consigliere Spirituale fa parte del Consiglio Nazionale e dell'Assemblea ed il suo ruolo è “**super partes**”.

La sua assenza non invalida le riunioni. Egli può prendere la parola nel Consiglio e nell'Assemblea per esprimere il suo parere o per indicare principi, direttive, istruzioni della dottrina della Chiesa Cattolica.

**Non ha diritto di voto sia nell'Assemblea sia nel Consiglio**, perché la sua funzione si esprime non mediante criteri democratici ma in base all'autorevolezza spirituale. Inoltre, egli ha compiti precisi in occasione dei Convegni di Comunione o altri raduni, che a sua discrezione, può demandare a Sacerdoti o Diaconi di fiducia.

Le sue mansioni sono specificate nel Regolamento.

### **11. Incaricati dei Mezzi di Comunicazione**

Il Responsabile dei Mezzi di Comunicazione coordina gli **Incaricati** dei quattro settori che sono nominati dal Consiglio Nazionale. Compiti e mansioni degli Incaricati dei vari settori sono indicati all'Art. 11 del Regolamento.

### **12. Elezioni degli Organi di Servizio dell'Iniziativa**

#### **A) Criteri per il discernimento e l'elezione**

Il “potere elettivo” appartiene all'Assemblea dei Delegati e deve rispettare, al tempo stesso, criteri di democraticità e di discernimento nello Spirito.

1) Le elezioni debbono svolgersi in clima di preghiera e di ascolto attento e sereno dello Spirito.

2) **Lo Spirito Santo non elegge nessuno direttamente**, ma si serve della mediazione dell'Assemblea che assegna o revoca ruoli e incarichi.

3) Prima di ogni decisione elettiva ogni Delegato, convenientemente informato, compia il suo discernimento avendo come obiettivo principale il bene dell'Iniziativa e quindi il valore primario della “comunione”.

**4) La segretezza del voto nelle elezioni ha lo scopo di mettere ogni Delegato nella condizione di decidere, con piena libertà, senza cedere a pressioni o a timori.**

#### **B) Generalità**

L'Assemblea Nazionale elegge ogni anno, con le stesse modalità, il Coordinatore Nazionale, i sei membri del CNC ed il Consigliere Spirituale Nazionale. Il Coordinatore e gli altri Membri del Consiglio sono eletti dall'Assemblea per un anno, e possono essere rieletti.

È auspicabile che le Candidature pervengano al CNC 40 (quaranta) giorni prima dell'Assemblea. Possono essere comunque presentate candidature anche in sede di Assemblea Nazionale.

Le candidature sono accettate dall'Assemblea che verifica l'idoneità dei candidati in base alle Prerogative stabilite dallo Statuto.

Dopo la dichiarazione di “**legittimo insediamento dell'Assemblea**” vengono eletti a “**maggioranza della metà più uno dei presenti**” il Presidente di Seggio e due Scrutatori scelti tra i Delegati che al momento non ricoprono alcuna carica all'interno del Consiglio. Il Presidente consegnerà ai Delegati presenti le schede opportunamente predisposte per le differenti elezioni.

Il Coordinatore Nazionale, i sei membri del CNC debbono appartenere ad Aggregazioni differenti, per evitare ogni prevalenza in seno al massimo organo di servizio e responsabilità.

Il Consigliere Spirituale Nazionale può essere della stessa Aggregazione di un Membro del Consiglio.

**Il Coordinatore Nazionale e Consigliere Spirituale non possono essere della stessa Aggregazione.**

Il Coordinatore deve essere un laico. La funzione di Sacerdote è degnamente rappresentata dal Consigliere Spirituale.

**Quando tutti i Membri del Consiglio con il Coordinatore sono eletti, ed è stato eletto anche il Consigliere Spirituale, l'Assemblea prega su di loro per affidarli al Signore che li guidi nel loro impegnativo compito.**

### **C) Elezione del Coordinatore Nazionale**

**Viene data lettura della parte del Regolamento che illustra la procedura da seguire per questa elezione e si effettuano le votazioni.**

L'eletto viene proclamato Coordinatore Nazionale.

### **D) Elezione dei sei membri del Consiglio Nazionale di Coordinamento.**

Subito dopo l'elezione del Coordinatore, si procederà all'elezione dei Membri del Consiglio proposti per questi Servizi per i quali devono possedere una competenza specifica.

**Procedura** - Viene data lettura della parte del Regolamento che illustra la procedura da seguire e si effettua la votazione. Gli eletti vengono proclamati Membri del Consiglio Nazionale.

### **E) Elezione del Consigliere Spirituale Nazionale**

**Procedura** - Viene data lettura della parte del Regolamento che illustra la procedura da seguire per questa elezione e si effettua la votazione.

L'eletto viene proclamato Consigliere Spirituale Nazionale.

**Il Nuovo Consiglio di Coordinamento assume la sua carica quando il precedente Consiglio ha espletato gli adempimenti di fine mandato.**

## **13. . Nomina del Vice-Coordinatore**

L'Assemblea elegge tra i 6 (sei) Membri del Consiglio Nazionale di Coordinamento un **Vice-Coordinatore** a cui vengono attribuite tutte le funzioni del Coordinatore "ad intra" e ad "extra", ma che può esercitare solo in assenza del Coordinatore, quindi con funzioni di supplenza. Tale opportunità può presentarsi in caso di malattia, forza maggiore o situazione di sospensione del Coordinatore dal suo incarico. In caso di revoca il Coordinatore è sostituito a tutti gli effetti dal Vice-Coordinatore fino alle prossime elezioni. Il Vice-Coordinatore accompagna il Coordinatore nelle funzioni di rappresentanza (Art. 8,B,4).

## **14. Sospensione e Revoca degli incarichi**

Se il Coordinatore Nazionale, i Membri del Consiglio e il Consigliere Spirituale manifestano comportamenti o atteggiamenti gravemente lesivi delle persone o in contrasto con le regole dello Statuto, inconciliabili quindi con il ruolo per il quale sono stati eletti, possono essere "sospesi dall'incarico", con atto del Consiglio Nazionale e si può giungere anche alla "revoca del mandato", da parte dell'Assemblea che lo ha assegnato. La procedura da seguire è indicata nel Regolamento.

## **15. Gestione economica**

La gestione dell'aspetto economico dell'Iniziativa appartiene al Consiglio il quale rende effettive le delibere dell'Assemblea. Il Responsabile del Servizio dell'Amministrazione svolge le sue mansioni in sintonia con il Consiglio. Lo scopo dell'Iniziativa di Comunione non è capitalizzare le offerte ricevute ma finalizzarle allo scopo fondamentale della comunione e della carità. La regola amministrativa da seguire è la seguente:

- **Stabilire una previsione di spesa** per l'attività ordinaria dell'Iniziativa.

- **Accantonare una somma di riserva** per accenti in vista dei Convegni, spese relative all'attività degli organi direttivi dell'Iniziativa, spese improvvise non prevedibili.

Utilizzare la somma residua per opere di concreta carità:

**1) Offrire un contributo dell'Iniziativa all'ICCRS** per la sua preziosa opera di promozione del RCC nel mondo.

**2) Sponsorizzare un'opera missionaria nel Terzo Mondo**, su delibera dell'Assemblea.

### **A) Entrate**

L'Iniziativa di Comunione si sostiene economicamente in base alle seguenti entrate:

**1) Donazioni spontanee** da parte delle Aggregazioni dell'Iniziativa, di Aggregazioni simpatizzanti e di singole persone.

**2) Collette in occasione del Convegno Nazionale e di Convegni Zonali.**

**3) Offerte raccolte per pubblicazioni dell'Iniziativa "ad uso interno".**

### **B) Uscite**

I beni dell'Iniziativa sono amministrati dall'intero CNC sulla base delle indicazioni della Normativa e delle delibere dell'Assemblea in stretta relazione con il Responsabile del Servizio dell'Amministrazione. Le uscite necessarie per lo svolgimento delle attività connesse con il funzionamento dell'Iniziativa di Comunione sono le seguenti:

**1) Rimborsare spese del Coordinatore, dei Membri del Consiglio (CNC) e del Consigliere Spirituale Nazionale**

(riunioni di Consiglio, Assemblee Nazionali, altre funzioni istituzionali). Le spese per ottenere i rimborsi devono essere

documentate nel dettaglio all'Amministratore. Non sono previsti rimborsi per la partecipazione dei Delegati delle Aggregazioni alle Assemblee Nazionali.

**2) Spese per la pubblicazione del foglio informativo "Vita di Comunione".**

**3) Spese di cancelleria in generale** e spedizioni postali per informare le Aggregazioni delle Assemblee Nazionali e di ogni altro incontro a carattere Nazionale o Locale.

**4) Spese di telefono/fax** da parte del Coordinatore e dei Membri del Consiglio.

**5) Spese per il Sito ufficiale dell'Iniziativa**

**6) Spese in occasione del Convegno**

Le spese sostenute in occasione del Convegno Nazionale di Comunione rientrano nell'organizzazione del Convegno e quindi negli accordi presi con l'Agenzia che fornisce il servizio. Rimangono fuori tutte le altre spese elencate in dettaglio nel Regolamento.

**7) Gratuità**

**a) Gratuità per i Relatori dei Simposi e della Tavola Rotonda** da ottenere nel "pacchetto" concordato con l'Agenzia.

**b) Pass gratuiti** per situazioni particolari.

**8) Agevolazioni**

Occorre mettere a punto tutte le agevolazioni possibili per persone e situazioni particolari che richiedono attenzione e sostegno:

**a) Sacerdoti**, per agevolare la partecipazione.

**b) Portatori di handicap** e loro accompagnatori.

**c) Famiglie numerose** o che partecipano con vari componenti del nucleo familiare.

**d) Giovani studenti**, particolarmente quelli che sono impegnati nella Corale e nelle Mistagogie.

**e) Comunità coinvolte in vari servizi del Convegno.**

## **16. Convegno Nazionale di Comunione**

Gli aderenti all'Iniziativa di Comunione, essendo diffusi su tutto il territorio nazionale, devono avere, nel corso dell'anno, occasioni per Convegni, Incontri, Ritiri, Corsi che favoriscano la conoscenza reciproca e l'approfondimento di temi relativi al Rinnovamento Carismatico.

Un momento di particolare crescita e sviluppo dell'Iniziativa di Comunione è il "**Convegno Nazionale di Comunione**" da tenersi una volta l'anno in una località centrale dell'Italia, Roma o dintorni.

Il Convegno Nazionale è deciso dall'Assemblea nelle sue linee essenziali ed è organizzato dal Consiglio Nazionale che incarica un'Agenzia per tutti gli aspetti tecnico-logistici.

**Le linee portanti del Convegno di Comunione sono espone dettagliatamente nel Regolamento.**

Il Convegno si celebra possibilmente nel mese di ottobre (*ultimo week-end*).

Nell'Assemblea di gennaio si programmerà il Convegno. Il materiale informativo dovrà giungere alle Aggregazioni entro giugno, per cui il Consiglio dovrà realizzare tutti gli adempimenti necessari in tempo utile.

- Il Coordinatore informerà tempestivamente la Santa Sede chiedendo la Benedizione Apostolica di Sua Santità.

- Saranno presi contatti con Radio e Televisioni per la trasmissione e ripresa di tutto o parte del Convegno.

## **17. Convegni Zonali di Comunione**

Per realizzare la Comunione, le Aggregazioni aderenti all'Iniziativa di Comunione promuovono incontri, scambi, ritiri e organizzano "Convegni di Comunione Zonale", che possono essere limitati ad un'area cittadina, diocesana, interdiocesana, oppure estendersi all'intera regione e, in certi casi, può assumere carattere interregionale.

Coloro che organizzano Convegni Zonali devono coinvolgere tutte le Aggregazioni aderenti all'Iniziativa della loro zona, informare il Consiglio dell'evento e, se lo desiderano, chiedano la collaborazione del Coordinatore e dei Membri del Consiglio.

In generale si realizza un Convegno Zonale in una Diocesi in cui il Vescovo è favorevole, dà il suo benestare e partecipa per un saluto o per la Celebrazione Eucaristica.

## **18. Modifiche dello Statuto**

Lo Statuto è approvato, in prima votazione, dall'Assemblea legittimamente insediata, a "*Maggioranza dei due terzi degli aventi diritto*". Se il *quorum* non è raggiunto si procede ad una seconda votazione nella quale è approvato a "*Maggioranza più uno degli aventi diritto presenti*".